Avviso pubblico di manifestazione d'interesse, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, finalizzato all'individuazione di soggetti del terzo settore con cui avviare la coprogettazione per l'attuazione degli interventi previsti dal "Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti" rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee" - CUP: J21H24000060006.

ESTRATTO IDEA PROGETTUALE
"A SCUOLA CON MAFALDA"

Modulo 2 "Rete partecipativa e governance"

La rete locale è l' ambito strategico da consolidare nel corso dei tre anni di progettualità per supportare le attività nella scuola e nei contesti abitativi poiché la marginalità socio-economica talvolta estrema di alcune situazioni familiari rende inadeguata una azione "solitaria" della scuola o dei singoli servizi sociali o del terzo settore. Per questo si ritiene necessario costruire una rete territoriale integrata e multisettoriale consolidata e finalizzata alla sostenibilità del progetto che permette di orientare le attività anche in ottica preventiva e non solo di gestione delle problematiche e del disagio prevedendo il coinvolgimento diretto delle famiglie, delle comunità o delle rappresentanze RSC in un'ottica di progettazione realmente condivisa.
A tal fine, si prevede la costituzione due strumenti di coordinamento e co-progettazione:
- il Tavolo locale (interistituzionale);
- l'Equipe multidisciplinare.
Il TAVOLO LOCALE INTERISTITUZIONALE: ha funzioni di programmazione locale, costruzione, implementazione della rete locale e partecipazione alla rete nazionale, monitoraggio e coordinamento generale del progetto a livello cittadino, condivisione degli esiti del percorso, raccolta dati. E' presieduto e convocato dalla Dirigente del Settore Servizi Sociali, almeno tre volte l'anno.
Del Tavolo Locale fanno parte stabilmente, oltre ai referenti dell' ambito proponente, i referenti del settore servizi sociali, un referente del settore istruzione del Comune di Pavia, un referente del settore lavori pubblici del Comune di Pavia, i coordinatori didattici per l' inclusione

degli istituti scolastici coinvolti, i coordinatori delle attività progettuale delle associazioni no profit coinvolte e partner aderenti al progetto, i rappresentanti della comunità rom sinti indicati dalle stesse;
Con compiti di :
- attività di progettazione, monitoraggio, rendicontazione e coordinamento del Progetto;
- mantenere i rapporti con gli istituti comprensivi partecipanti al progetto;
- raccordo con il Servizio Supporto alla scuola, con il Servizio Servizi all'infanzia e con le altre direzioni comunali (in particolare con la Direzione Servizi sociali) coinvolte nel Progetto;
- rapporti con le altre istituzioni coinvolte nel Progetto (in particolare ATS/ASST e Ufficio scolastico regionale);
- rapporti con soggetto/i attuatori delle attività progettuali e con il Privato sociale a vario titolo coinvolto;
- monitoraggio delle situazioni a rischio di dispersione scolastica, in rete con gli altri soggetti coinvolti;
- cura e facilitazione della logistica delle attività progettuali che si svolgono nella scuola;
- messa a disposizione degli operatori dei dati necessari alla realizzazione delle varie attività (presenze, somministrazione questionari, eventuali contatti per comunicazioni con le famiglie;
- promozione delle iniziative di formazione e supervisione legate al progetto, contribuendo alla disseminazione di metodologie didattiche e buone pratiche all'intera scuola;
- promuovere il lavoro di rete con i servizi territoriali;
- partecipazione di iniziative di formazione e supervisione legate al PRSC, sulle tematiche delle metodologie inclusive (p.e. cooperative learning) e per tutti gli operatori coinvolti;
- promuove seminari tematici sui temi del progetto finalizzati a informare, favorire occasioni di scambio, dibattito e confronto per facilitare la diffusione delle esperienze condotte localmente o per favorire la conoscenza di esperienze significative e di buone prassi condotte in altri contesti italiani e stranieri;
- programmare interventi, spettacoli, anche in memoria del *Porrajmos*o *Samudaripen*, incontri di interazione tra i RSC presenti sul territorio e la popolazione locale.

E' inoltre prevista la costituzione di EQUIPE MULTIDISCIPLINARI che rappresentano lo strumento operativo per la gestione delle situazioni, l'impostazione delle azioni a scuola e nei contesti operativi, la raccolta dei dati, per il monitoraggio e la valutazione. Sono gruppi di lavoro composti da: operatori-scuola, operatori famiglie/contesti abitativi, insegnanti referenti progetto, assistenti sociali (che seguono le famiglie coinvolte nel progetto), operatori socio sanitari dei servizi prossimi al campo/alloggio, educatori/animatori del terzo settore (che lavorano con le famiglie coinvolte dal progetto. Dato il carattere operativo delle equipe, la loro composizione potrà variare in maniera flessibile a

seconda degli argomenti/situazioni trattate. I compiti specifici dei componenti dell' equipe rispecchiano, a livello operativo, quelli istituzionali sopra descritti nel Tavolo locale. Verificano inoltre i casi e condividono criticità e risorse dei soggetti target, al fine di garantire sinergia e multidisciplinarietà negli interventi, anche sperimentando soluzioni innovative rispetto alle prassi abituali, partecipano al monitoraggio e alla valutazione finale. Le équipe multidisciplinari, convocate dal Dirigente del settore servizi sociali o suo delegato, si riuniscono di norma con cadenza mensile.
Al Tavolo locale e alle Equipe multidisciplinari , sulla base delle tematiche trattate /o su proposta di uno o più dei suoi componenti, possono essere invitati a partecipare altri soggetti.
Il Tavolo locale e l'équipe multidisciplinare hanno il compito di guidare e facilitare inoltre la raccolta dati e informazioni nel quadro della valutazione e del monitoraggio coordinate a livello nazionale, in relazione al processo e agli esiti delle progettazioni locali.

Modulo 3 "Scuola"
Il presupposto che muove il progetto è l'ipotesi per cui, rappresentando la scuola il contesto di socializzazione e inclusione principale per i bambini RSC e non solo, un contesto scolastico accogliente e un processo di apprendimento che parta dalla valorizzazione delle competenze e del sistema valoriale dei bambini porta benefici sia relazionali sia cognitivi non soltanto al target specifico di bambini RSC ma all'intero sistema scuola. L'intento è quello di promuovere un ambiente scolastico favorevole all'apprendimento cooperativo ("cooperative learning") e all'integrazione interculturale. A partire da questa ipotesi le attività da realizzare nel contesto scolastico sono da intendersi come un unicum sostenuto da due tipologie di attività:

1. la formazione-supervisione per gli/le insegnanti: la formazione/supervisione assolverà allo scopo di approfondimento di temi "propedeutici" quali la conoscenza del contesto di vita e socioculturale della comunità RSC locale, principi base del metodo del cooperative learning e del learning by doing, alla progettazione stessa delle attività, siano esse laboratoriali o di cooperative learning, alla riflessione sulle attività realizzate, sulle difficoltà incontrate e sulle potenzialità degli strumenti utilizzati, alla riprogettazione in itinere delle attività stesse, al confronto su principi, metodologie, strumenti utilizzati, fino alla "diffusione" ed alla messa a comune degli obiettivi e dei risultati raggiunti dal progetto.
   Le attività di cooperative learning in classe: queste attività saranno finalizzate allo sviluppo di concetti quali: interdipendenza positiva, cooperazione tra pari, valorizzazione delle differenze e delle peculiarità di ciascuno, miglioramento del clima di apprendimento e valorizzazione delle competenze specifiche di ogni allievo.

Per questo si prevedono:
- progettazione di attività in classe da parte degli insegnanti e da inserire in normali attività di didattiche;

- organizzazione delle lezioni in gruppi di lavoro dei bambini per fare loro sperimentare l'interdipendenza positiva, la cooperazione e la conoscenza tra pari;
- facilitare espressione di sentimenti e riflessioni per sostenere la costruzione di un clima di classe positivo e stili di apprendimento "diversi".

0. le attività laboratoriali, quando possibile, gestiti dagli stessi ragazzi e orientati su propri interessi e attitudini che favoriranno l'inserimento del bambino / adolescente a scuola e valorizzeranno competenze acquisite in ambiti extrascolastici dai bambini/adolescenti, allo scopo di armonizzare i mondi educativi e affettivi (scuola-casa-società). Le attività laboratoriali proposte che qui vengono indicate in modo esemplificativo, saranno concordate e precisate dalle singole Scuole prevedono figure educative che abbiano prevalentemente funzioni di supporto e facilitazione nello sviluppo delle attività organizzate dai ragazzi e col ruolo di facilitare l'interconnessione e il dialogo tra loro, le istituzioni e la realtà locale il compito primario, al di là dei contenuti espressi, di sviluppare competenze relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto, attraverso attività ludiche che stimolino nei bambini/ragazzi la motivazione all'apprendimento e all'interdipendenza positiva, attività che abbiano contenuti e modalità interculturali atte a valorizzare le specificità di ognuno e la ricchezza dello scambio e prevedendo l' organizzazione di eventi pubblici cittadini. Si prevedono proposte di laboratori da sviluppare nella scuola di tipo:

- espressivi: musica e giocoleria destinate alle classi coinvolte della scuola primaria, teatro/creazione di cortometraggio destinate alle classi coinvolte della scuola secondaria di primo grado;
- linguisticio e logico-matematico: per i bambini di cinque anni delle classi coinvolte nel progetto con la finalità di "accompagnare" il bambino nello sviluppo di linguaggio e competenze logiche in vista del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria;
-"relazionali" (regole/stare insieme) sul tema del bullismo,regole ed educazione stradale destinati alle classi coinvolte della scuola secondaria di primo grado e a quelle di secondo grado.
- Incontri con esperti sull' utilizzo delle tecnologia e dei social destinati alle classi coinvolte della scuola secondaria di primo grado e a quelle di secondo grado;
- Incontri con esperti sui rischi dell' uso e abuso di sostanze psicotrope e alcooliche destinati alle classi coinvolte della scuola secondaria di primo grado e a quelle di secondo grado.

Inoltre si prevede una attività di supporto nell' orario scolastico mediante la presenza di operatori adeguatamente formati anche di madrelingua sinta/rom che affianchino i docenti nel percorso scolastico facilitando la partecipazione dei minori e delle famiglie nel percorso di scolarizzazione, sostenendoli nell'interazione con le istituzioni scolastiche, svolgendo azioni di mediazione, raccordandosi con i servizi di riferimento e utilizzando anche i vari strumenti tecnologici a disposizione che facilitano gli apprendimenti.

Dialogo Scuola – Famiglia: l' approccio al dialogo si realizza nelle fasi di ascolto e accompagnamento sia per attività tradizionali come il ritiro pagelle, colloqui individuali, comunicazione e colloqui con operatori specialisti dei servi socio sanitari , assemblee di classe sia momenti di condivisione per il progetto RSC coinvolgendo gli operatori del campo oltre che gli operatori scolastici prevedendo per tutto l' arco del progetto un confronto costante in sinergia.

Modulo 4 "attività socio-educativa extra scolastica"

L'insieme delle attività di sostegno alle famiglie nei campi, o in altri contesti abitativi, sarà considerato come strettamente integrato all'insieme delle attività realizzate nel contesto scolastico. Il lavoro nei campi o in altri contesti abitativi è finalizzato a integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo del bambino/adolescente in relazione alla sua famiglia; le attività cercheranno quindi da un lato di rafforzare il lavoro realizzato a scuola, attraverso un sostegno individualizzato per gli alunni RSC e la promozione di una relazione costruttiva tra le famiglie e il contesto scolastico, dall'altro di supportare le famiglie nell'accesso ai servizi territoriali, con una particolare attenzione alla promozione della tutela della salute. Sono previste le seguenti tipologie di attività:

1. Accompagnamento e dialogo scuola-famiglie: l'accompagnamento e dialogo scuola-famiglie rappresenta un aspetto centrale del progetto. L'instaurarsi di una interazione tra scuola e comunità porta ad avvicinare i genitori RSC alla scuola frequentata dai figli, facendo in modo che anch'essi si rechino a scuola per esporre le loro richieste, parlare con gli insegnanti, partecipare ai momenti collettivi della vita scolastica e comprenderne, così, le "regole", che fanno parte del "mondo culturale" della scuola. Favorendo l'inserimento dei minori di origine RSC nei servizi educativi territoriali, attraverso una campagna di sensibilizzazione e di accompagnamento dei nuclei familiari, rafforzando i percorsi di pre-scolarizzazione e di scolarizzazione, consolidando il legame delle famiglie con la scuola e il territorio (valutando la possibilità di riservare posti ad hoc all'interno dei servizi territoriali nei nidi e scuole materne pubbliche e nei centri estivi pubblici).
2. Sostegno socio-educativo individuale o per piccoli gruppi ai bambini interessati: il sostegno socio-educativo individuale o per piccoli gruppi ai bambini interessati si configura come possibilità di realizzare un sostegno specifico per gli alunni RSC finalizzato al consolidamento delle competenze linguistiche e/o didattiche. In questo caso, l'obiettivo non sarà esclusivamente quello di supportare direttamente i bambini ma anche di creare una rete di supporto (volontariato, terzo settore ecc.), assumendone funzione di coordinamento e di monitoraggio. Tale sostegno didattico non verrà realizzato come un'iniziativa parallela o separata dalle attività promosse dal progetto a scuola, bensì un percorso strettamente coordinato e integrato con queste. Tale servizio di sostegno verrà garantito anche fino al termine dell' anno scolastico e da prima dell' inizio del nuovo anno scolastico per consentire di programmare e

organizzare con le famiglie e le scuole i bisogni scolastico educativi dei ragazzi anche in funzione dell' acquisto dei libri , del materiale scolastico e di eventuali necessari strumenti tecnologici ad utilizzo sia degli operatori coinvolti nel progetto che degli alunni coinvolti su segnalazione della scuola. Si prevedono inoltre borse studio per gli studenti meritevoli che accedono a percorsi post scuola dell' obbligo.

Si sosterrà inoltre la costituzione di un pedibus gestiti da operatori con alcuni genitori rom sinti dai diversi contesti abitativi e in particolare dai campi a favore di adolescenti che fanno "fatica" a svegliarsi o non hanno stimoli o motivazioni.

Le attività di sostegno socio-educativo verranno svolte in parte ed inizialmente all' interno dei campi istituzionali ed in parte e gradualmente sempre di più presso le realtà socio educative presenti sul territorio quali centri ricreativi aperti a tutti, in doposcuola già attivi e oratori integrando equipe multidisciplinare con gli operatori e volontari delle associazioni coinvolte.

0. Empowerment per l'accesso ai servizi : è finalizzato alla tutela e lo sviluppo della salute intesa come benessere psico-fisico dei bambini e delle loro famiglie. L'intento sarà contestualmente quello di migliorare le pratiche di accoglimento dei servizi rispetto alle necessità e ai bisogni delle famiglie RSC e quello di promuovere un processo di orientamento ed empowerment delle famiglie RSC nell'accesso ai servizi e nel sostegno alla salute, in un ottica di sviluppo dell'autonomia. Si prevede:

- di sostenere la partecipazione dei bambini/adolescenti alle gite scolastiche dove i gruppi classe acquisiscono maggiore solidità;

- attivare abbonamenti cittadini ai bambini/adolescenti target per consentire agli stessi di fruire più facilmente ad attività extrascolastiche ma anche culturali che si svolgono all' esterno del campo;

- sostenere iscrizioni dei bambini/adolescenti RSC nei centri sportivi cittadini;

- sostenere la partecipazione dei bambini/adolescenti RSC nei centri estivi anche privati della città;

- promuovere la partecipazione agli open day per l' accesso ai percorsi della scuola superiore di secondo grado.

0. Monitoraggio e promozione di interventi specifici nei campi: a partire dalla considerazione che la capacità di intervenire sul complessivo benessere del bambino non possa prescindere da una adeguata condizione abitativa, il monitoraggio e la promozione di interventi specifici nei campi intende sostenere la realizzazione di specifici interventi di manutenzione e contrasto alle situazioni di degrado ambientale più evidenti.

Sarà pertanto richiesto, all'interno dei tavoli di coordinamento, che partecipi il referente del settore Lavori Pubblici e/o Urbanistica del Comune di Pavia per promuovere un'analisi dei bisogni dei contesti abitativi valutando e sostenendo percorsi relativi a specifici interventi di manutenzione ordinari o straordinari.

Modulo 5. "Attività sociale"

Poichè si riconosce la necessità di integrare gli obiettivi di sostegno alle competenze scolastiche con quelli legati al benessere complessivo dei bambini /adolescenti RSC in relazione alle loro famiglie, e nei divesri contesti di vita dei minori stesi e delle loro famiglie, si cercherà di mettere in atto tutte le strategie che possono facilitare la scelta consapevole della scuola nella quale i figli sono inseriti:

- Coinvolgendo la famiglia nella progettazione e attuazione del proposta progettuale e del progetto pedagogico delle scuole al fine di promuovere una alleanza pedagogica che valorizzi le specificità educative al fine di rafforzare la consapevolezza del ruolo genitoriale supportando anche l' eventuale costituzione spontanea di "comitati stabili di mamme";

- Prevedendo attività di relazione con le famiglie e di orientamento ai servizi socio-sanitari. In collaborazione con l'associazione di Medici e C.R.I. locale, si prevedono attività sanitarie: di monitoraggio delle malattie pediatriche più comuni, incontri informativi/formativi con le donne e giovani coppie mamme Rom e Sinti sul tema salvaguardia della salute materno-infantile (contraccezione, gravidanza precoce e sostegno alla maternità consapevole, etc.) nonché l' organizzazione di corsi di primo soccorso all' interno degli insediamenti;

- Informare le comunità attraverso volantini e incontri in presenza, sulle possibilità di cura e di prevenzione del disagio, della marginalità e della dipendenza da alcol e droghe e non ultimo, sui corsi, sugli eventi formativi e sui servizi alla salute presenti sul territorio anche attraverso l' utilizzo di bacheche apposite;

- Attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori sociali territoriali, sanitari e operatori del privato sociale coinvolti nelle azioni di inclusione sociale dei minorenni RSC: si prevedono interventi che abbiano un focus specifico sui temi dell' anti - discriminazione e dell' anti-ziganismo, sull'utilizzo di strategie di apprendimento non formale, sulla didattica laboratoriale, sul lavoro di gruppo e sulla *peer-education.*

- In occasione della Giornata della Memoria, si prevede una iniziativa pubblica sul "Porrajmos", lo sterminio dei rom e dei sinti, con un incontro presso uno spazio cittadino e aperto a tutta la cittadinanza.

- Allo scopo di rafforzare e migliorare la socializzazione dei bambini/adolescenti target del progetto, si prevede la loro partecipazione in gite specifiche durante il periodo estivo con gli operatori del progetto.

MODULO 2 RETE PARTECIPATIVA E GOVERNANCE		
	2,1 promozione della rete locale	104.856,00 €
	2.2 facilitazione famiglia e comunità	41.216,00 €
	2.3 seminari supervisione e formazione	6.090,90 €
MODULO 3 MODULO SCUOLA		
	3.1 relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	57.413,80 €
	3.2 laboratori	6.939,00 €
MODULO 4 ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVA EXTRASCOLASTICA		
	4.1 sostegno socio educativo presso gli insediamenti	46.260,00 €
	4.1 sostegno socio educativo individuale	54.895,20 €
	4.2 Spese di Trasporto	10.560.00 €
MODULO 5 ATTIVITA' SOCIALE		
	5.1 orientamento	85.067,00 €
	5.2 sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	3.084,00 €
	5.3 laboratori e centri estivi	9.252,00 €
COSTI INDIRETTI		
	COSTI INDIRETTI	33.773,17 €